

**Progetti di ricerca  
per la valorizzazione del patrimonio archivistico**  
Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme e digitali per il patrimonio culturale”  
PNRR Cultura 4.0

*Avviso pubblico per l’assegnazione di borse di studio*

## 1. PREMESSA

La **Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali** (di seguito “SCUOLA”) è un istituto internazionale di formazione, ricerca e studi avanzati nell’ambito delle competenze del Ministero della cultura, socio fondatore. La SCUOLA è stata individuata quale Soggetto Attuatore del progetto “Dicolab. Cultura al digitale” a valere sul sub-investimento 1.1.6 “Formazione e Miglioramento delle competenze digitali”, nell’ambito dell’Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “investimento 1.1 - PNRR - M1C3”), di competenza dell’Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale - Digital Library del Ministero della Cultura (di seguito “Digital Library”).

L’**Istituto centrale per gli archivi** (di seguito “ICAR”) svolge attività di studio, ricerca, coordinamento tecnico-scientifico e di formazione e divulgazione in materia di descrizione e digitalizzazione di beni archivistici, promuovendo e partecipando a iniziative in materia di ordinamento, inventariazione, descrizione e digitalizzazione degli archivi storici, di gestione e conservazione degli archivi in formazione, collaborando anche con organismi di ricerca italiani ed internazionali. In accordo con la Direzione generale Archivi, l’ICAR promuove e coordina l’elaborazione di norme nazionali e favorisce la divulgazione degli standard internazionali di settore, garantendo l’uniformità delle descrizioni nei sistemi archivistici e cura la gestione dei sistemi informativi nazionali di competenza, promuovendone l’interoperabilità con altri sistemi. Svolge un ruolo di primo piano con riferimento alla digitalizzazione del patrimonio archivistico nell’ambito dell’Investimento 1.1, supervisionando le operazioni di digitalizzazione in corso negli Archivi di Stato e la definizione degli standard di riferimento (con particolare riferimento alle operazioni di metadattazione) e curando l’interoperabilità dei propri sistemi informativi all’interno dell’Ecosistema digitale per la Cultura (di seguito anche “EcoMic”).

Mediante la presente iniziativa la SCUOLA e l’ICAR, anche alla luce dell’avanzamento delle operazioni di digitalizzazione del patrimonio archivistico attivate dalla Digital Library, intendono attivare fino a 9 progetti di ricerca presso gli Archivi di Stato di Firenze, Napoli e Roma, mediante l’assegnazione fino ad un massimo di 9 borse di studio per ricercatori (di seguito “borsisti”). I borsisti saranno impegnati in attività di ricerca applicata in relazione ai processi di digitalizzazione e successivo uso, riuso e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico presso gli Archivi sopra individuati, afferente a 3 distinte epoche storiche: il periodo medievale, l’età moderna e l’età contemporanea.

I borsisti, oltre ad avvalersi del supporto qualificato del personale dei tre Archivi di Stato, saranno supervisionati nel corso delle attività di ricerca dalle seguenti Associazioni scientifiche:

- la **Società Italiana per la Storia Medievale** (di seguito anche “SISMED”), che riunisce studiosi e studiose professionali della storia e della civiltà del medioevo, con l’obiettivo di promuovere lo studio e la conoscenza del medioevo, attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-documentario conservato negli archivi, nelle biblioteche e nelle collezioni antiquarie;
- la **Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna** (di seguito anche “SISEM”), che promuove lo studio e la ricerca sulla storia moderna attraverso eventi, scuole di formazione e pubblicazioni scientifiche, con l'obiettivo di far progredire la conoscenza e la storiografia del periodo, che convenzionalmente va dalla scoperta dell'America (1492) all’età delle rivoluzioni (fine '700-inizio '800);
- la **Società italiana per lo studio della storia contemporanea** (di seguito anche “SISSCO”), che promuove il progresso degli studi di storia contemporanea in Italia e la loro valorizzazione in ambito scientifico, accademico e civile mediante l’ampia diffusione di ogni informazione riguardante l’insegnamento universitario della disciplina, l’organizzazione e gli esiti della ricerca ed il dibattito tra i cultori della stessa.

Possono candidarsi laureati di età massima pari a 40 anni non ancora compiuti alla data del 31 dicembre 2025. Le candidature possono essere trasmesse entro e non oltre le ore 13 del giorno 14 gennaio 2026, secondo le modalità descritte al successivo punto 5.

## 2. OGGETTO DEL BANDO

Grazie agli investimenti del PNRR Cultura 4.0 il Ministero della Cultura ha attivato un capillare processo di digitalizzazione del patrimonio storico-archivistico presso gli Archivi di Stato, sostenendone la transizione digitale. L’ICAR, in tale contesto, raccorda le operazioni di digitalizzazione presso gli Archivi e cura la definizione degli standard di riferimento e lo sviluppo dei flussi informativi con i quali i sistemi informativi propri di tale comparto, anche alla luce della recente evoluzione, alimenteranno EcoMic. Al contempo diviene sempre più preminente per il comparto archivistico proiettarsi sulle modalità di uso, riuso e valorizzazione di tale patrimonio di grande interesse per un eterogeneo universo di professionisti e studiosi, che ne potranno usufruire accedendo al sistema informativo degli Archivi e/o ad EcoMic. Mediante la presente iniziativa la SCUOLA e l’ICAR, alla luce di quanto già specificato in premessa, hanno ritenuto rilevante porre l’attenzione, in particolare, sulle attività che maggiormente contribuiscono alla generazione di conoscenza (dalle attività preparatorie alla fase di metadattazione) nell’ambito del ciclo di vita della digitalizzazione, focalizzandosi su fondi afferenti al periodo medievale, all’età moderna o all’era contemporanea. Sono stati, in particolare, previsti 3 percorsi di ricerca, con attività presso ognuno dei 3 Archivi di Stato individuati di concerto con l’ICAR (Firenze, Napoli e Roma). Tali percorsi, sebbene distinti cronologicamente, condividono un approccio metodologico standardizzato, volto ad analizzare le fasi del ciclo di vita del patrimonio culturale digitalizzato:

- **Digitalizzazione**: acquisizione delle immagini ad alta definizione degli strumenti di corredo (fase già in corso nell’ambito delle operazioni di digitalizzazione a valere sull’Investimento 1.1.);
- **Metadattazione e descrizione**: descrizione degli strumenti di ricerca nell’ambito della struttura archivistica di riferimento nel Sistema informativo archivistico (SIA) gestito dell’ICAR; metadattazione degli oggetti digitali secondo lo standard Mets, profilo Eco Mic;
- **Oggetti digitali**: caricamento degli oggetti nella Teca multimediale del Mic;
- **Fruizione**: trattamento delle descrizioni archivistiche e degli oggetti digitali (con la loro metadattazione) al fine di renderli disponibili alla fruizione degli utenti sul portale Archivi Nazionali.

Di seguito una tavola di sintesi della tipologia di beni culturali oggetto dei 3 percorsi di ricerca, riportati a titolo esemplificativo (solo in fase di avvio dei progetti saranno puntualmente definiti i beni culturali oggetto delle attività di ricerca).

| Percorsi di ricerca | Periodo storico di riferimento | Fondi, digitalizzati e/o in corso di digitalizzazione di interesse del percorso di ricerca  | Società storica che supervisiona il percorso di ricerca           |
|---------------------|--------------------------------|---|---|
| A                   | Medioevo                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>presso l'<u>Archivio di Stato di Firenze</u>: fondi di corporazioni religiose soppresses dal governo francese, della Famiglia Martelli e del Tribunale della Mercanzia;</li> <li>presso l'<u>Archivio di Stato di Napoli</u>: antichi inventari della Regia Camera della Sommaria;</li> <li>presso l'<u>Archivio di Stato di Roma</u>: fondi di Corporazioni Religiose, fondi Istituzionali Antichi (Curia Romana e Amministrazioni Pontificie).</li> </ul>  | Società Italiana per la Storia Medievale - SISMED                 |
| B                   | Età Moderna                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>presso l'<u>Archivio di Stato di Firenze</u>: fondi del Tribunale della Mercanzia, Miscellanea medicea 413 e 414 (Teatro di grazia e giustizia), Manoscritti 125-147 (Memorie Fiorentine) e Indice delle notizie storiche, scientifiche, letterarie estratte dall'archivio mediceo;</li> <li>presso l'<u>Archivio di Stato di Napoli</u>: Pandette Giunta di Cassa Sacra;</li> <li>presso l'<u>Archivio di Stato di Roma</u>: fondi di Corporazioni Religiose, Spogli, archivi notarili della Prefettura, fondi Istituzionali Antichi (Curia Romana e Amministrazioni Pontificie).</li> </ul>  | Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna - SISEM           |
| C                   | Età Contemporanea              | <ul style="list-style-type: none"> <li>presso l'<u>Archivio di Stato di Firenze</u>: fondi di corporazioni religiose soppresses dal governo francese, della Famiglia Martelli, Indice delle notizie storiche, scientifiche, letterarie estratte dall'archivio mediceo, e archivio notarile postunitario (schede dell'Indice dei contraenti);</li> <li>presso l'<u>Archivio di Stato di Napoli</u>: Pandette delle Consulta di Stato e del Tribunale di Napoli afferenti al ramo penale;</li> <li>presso l'<u>Archivio di Stato di Roma</u>: fondi della computisteria generale divisione VIII, della Depositeria generale, della Commissione repressione brigantaggio, della Corte d'Appello di Roma per le Sentenze penali, del Comitato provinciale liberazione nazionale (CLIN) e degli Archivi Notarili.</li> </ul> | Società italiana per lo studio della storia contemporanea - SISCO |

In fase di presentazione della domanda (come descritto al successivo punto 5), i candidati, in base al proprio percorso di studi, potranno indicare esclusivamente uno dei tre percorsi (A, B o C), esprimendo la propria preferenza per uno dei 3 Archivi di Stato. Tale preferenza non determinerà, in caso di selezione, la necessaria assegnazione all'Archivio indicato.

### 3. DESTINATARI DEL BANDO

Il bando si rivolge a candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea Magistrale (EQF 7) o Laurea equivalente o il Diploma di Laurea del vecchio ordinamento o titolo equivalente conseguito all'estero, in una delle seguenti classi di Laurea:
  - LM 5 – Archivistica e biblioteconomia,
  - LM 62 – Scienze della politica,
  - LM 84 – Scienze storiche,

ovvero, sulla base della documentazione prodotta a pena di esclusione dal candidato, titolo conseguito presso università straniera dichiarato equipollente nel rispetto della normativa vigente nonché di eventuali accordi internazionali in materia ovvero titolo conseguito presso università straniera riconosciuto idoneo dalla Commissione esaminatrice ai soli fini dell'ammissione alla procedura di selezione;

- Comprovata esperienza in attività di ricerca in ambito storico e/o archivistico;
- Età entro i 40 anni non ancora compiuti alla data del 31 dicembre 2025.

### 4. DOTAZIONE DELLE BORSE ED ULTERIORI SPECIFICHE IN MATERIA DI CUMULABILITÀ E COMPATIBILITÀ

Si prevede l'assegnazione di un numero massimo di 9 borse di studio di importo unitario pari ad € 9.000, al lordo di ogni ritenuta di legge e onere fiscale. Non sono previsti fondi ulteriori per eventuali costi di materiali, strumenti digitali, abbonamenti, accessi a banche dati, spese di viaggio e soggiorno per ragioni di ricerca legate al progetto (missioni di viaggio). Sono previste due tranches di pagamento della borsa, la prima entro il 30 aprile 2026 e la seconda entro il 31 luglio 2026.

La borsa di studio non è cumulabile con i contratti di ricerca di cui al vigente articolo 22 della L. 30/12/2010 n. 240 (nonché fino ad esaurimento con gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca) né con altre borse a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei borsisti. La borsa di studio, inoltre, non è compatibile con lo svolgimento di attività di lavoro dipendente pubblico o privato tranne se l'assegnatario sia in possesso di nulla osta dell'ente pubblico o privato di appartenenza e collocato in aspettativa senza retribuzione per tutto il periodo di durata della borsa. Non possono, inoltre, partecipare alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il personale della SCUOLA, dell'ICAR e/o delle Società storiche.

### 5. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse entro e non oltre le **ore 13 del 14 gennaio 2026** all'indirizzo [dicolab@fondazione scuolapatrimonio.it](mailto:dicolab@fondazione scuolapatrimonio.it), specificando nell'oggetto: "Domanda di partecipazione – Valorizzazione patrimonio archivistico". I candidati dovranno compilare in maniera esaustiva il form di candidatura "Domanda di partecipazione" presente sul sito della Scuola con tutte le informazioni richieste, ivi inclusi il percorso di ricerca di interesse (A, B o C) e la propria preferenza per l'Archivio di Stato (Firenze, Napoli o Roma), le informazioni in merito al percorso di studio e formazione e alle pregresse attività di ricerca documentabili (almeno 1 ed al massimo 5) e le motivazioni per la partecipazione alla selezione. Alla domanda

devono essere allegati i documenti obbligatori di seguito richiesti, sotto pena di non ammissione:

- copia o autocertificazione dei titoli di studio conseguiti (documentazione obbligatoria);
- documentazione necessaria a dimostrare l'equipollenza o l'idoneità del titolo di partecipazione conseguito presso università straniera (documentazione obbligatoria solo in caso di titolo conseguito presso un'università straniera);
- ulteriore documentazione utile ai fini della valutazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, elenco delle pubblicazioni scientifiche e/o eventuali ulteriori titoli post-lauream valutabili attinenti all'oggetto della attività di ricerca (documentazione facoltativa);
- copia di un valido documento d'identità completo, scansionato fronte/retro e con la foto chiaramente visibile (documentazione obbligatoria).

La Scuola provvederà a protocollare le candidature pervenute entro e non oltre il termine sopra indicato, e comunicherà, a mezzo posta elettronica, l'avvenuta ricezione nei termini previsti ad ognuno dei candidati. Sarà cura dei candidati verificare di aver ricevuto comunicazione di conferma da parte della Scuola della trasmissione nei tempi previsti della propria candidatura. In assenza di tale riscontro i candidati sono tenuti a contattare la Scuola durante l'orario di servizio, prima della scadenza del termine per la presentazione delle candidature. A tal riguardo si specifica che:

- gli Uffici della Scuola sono chiusi nel periodo 31 dicembre 2025 e 6 gennaio 2026 e, pertanto, non sarà possibile fornire alcun riscontro in tale periodo;
- per le candidature presentate dopo le ore 11 del 14 gennaio la Scuola non è in grado di assicurare il tempestivo invio delle comunicazioni di conferma entro le 13 dello stesso 14 gennaio.

In caso di invii plurimi, entro il limite temporale indicato e in assenza di comunicazioni di conferma da parte della Scuola, sarà considerato valido ai fini della partecipazione alla selezione il più recente in ordine di tempo. In caso di invii successivi alla trasmissione da parte della Scuola della comunicazione di conferma sarà considerato valido l'ultimo invio oggetto di conferma da parte della Scuola.

Le domande pervenute oltre il limite temporale indicato – faranno fede la data e l'orario di trasmissione delle comunicazioni di candidatura - o incomplete o provenienti da candidati privi dei requisiti richiesti, verranno considerate nulle. Le dichiarazioni mancanti o incomplete rispetto a quanto previsto comporteranno automatica esclusione dalla selezione. Non saranno prese in considerazione le domande trasmesse con mezzi diversi da quello sopra indicato e non accompagnate dagli allegati richiesti (documentazione obbligatoria). Non verranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore ed il fatto di terzi, perverranno al di fuori del predetto termine di invio.

La Scuola non assume alcuna responsabilità derivante dall'esclusione di candidati/e, i/le quali non abbiano rigorosamente rispettato le sopra richiamate disposizioni. La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva di cui al presente bando ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate. Le dichiarazioni formulate nel form "Domanda di partecipazione" e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato. La Scuola si riserva la facoltà di richiedere ai candidati eventuali chiarimenti sulle domande di partecipazione pervenute.

Eventuali informazioni e chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa possono essere inviati alla casella [dicolab@fondazione scuolapatrimonio.it](mailto:dicolab@fondazione scuolapatrimonio.it) (con oggetto: "INFO BORSE DI STUDIO VALORIZZAZIONE PATRIMONIO ARCHIVISTICO") entro e non oltre le ore 13 del giorno 7 gennaio 2026.

## 6. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE E ASSEGNAZIONE DELLE BORSE

La selezione sarà effettuata da una commissione costituita da 3 esperti disciplinari, indicati ognuno dalle 3 società storiche cui compete la supervisione scientifica e l'indirizzo dell'attività. La valutazione avverrà sulla base della documentazione presentata e, solo per i candidati ammessi, potrà prevedere un colloquio che verterà sul curriculum scientifico del candidato e sul patrimonio culturale sul quale verte il percorso di ricerca selezionato.

Per la **valutazione dei titoli** la Commissione disporrà di n. 100 punti, da ripartire nel seguente modo:

- Voto di laurea o titolo straniero equipollente o idoneo, fino a 20 punti;
- Tesi di laurea e/o pubblicazioni attinenti ai temi del bando, fino a 20 punti in base al livello di coerenza della tesi e/o delle pubblicazioni con le finalità dell'ambito di interesse;
- Eventuali ulteriori titoli post-lauream valutabili, fino a 20 punti (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento, master e scuola di specializzazione, eventuali altri titoli attinenti al progetto di ricerca);
- Coerenza delle motivazioni della candidatura con il contesto attuativo e con le finalità della presente iniziativa, fino a 10 punti;
- Esperienza in attività di ricerca in settori inerenti all'oggetto del presente bando, fino a 30 punti.

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio almeno pari a 50 in fase di valutazione dei titoli.

La Commissione, in caso di punteggio ex aequo tra uno o più candidati, sottoporrà gli stessi ad un **colloquio tecnico** e **motivazionale** prevedendo fino ad un massimo di ulteriori 50 punti), ai fini dell'identificazione dei candidati più idonei, sulla base dei seguenti criteri:

- Conoscenza specialistica del periodo storico di riferimento e del patrimonio culturale di interesse per l'ambito di ricerca (fino a 20 punti);
- Esperienza pregressa in attività di ricerca inerenti l'uso, il riuso e la valorizzazione del patrimonio culturale oggetto di digitalizzazione per l'ambito di interesse (fino a 15 punti);
- Autonomia organizzativa e capacità di problem setting e problem solving (fino a 15 punti).

La Commissione determinerà in via preliminare gli eventuali ulteriori sub-criteri di attribuzione del punteggio nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. I criteri di attribuzione del punteggio andranno specificati per iscritto e allegati agli atti della Commissione.

In caso di persistente parità di punteggio per una o più borse di studio si darà priorità al candidato più giovane di età. Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile. Le eventuali convocazioni al colloquio saranno comunicate almeno 7 giorni solari prima della data dello stesso e potranno essere svolte da remoto. La mancata presentazione al colloquio, qualora previsto, comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione; di ciò sarà data evidenza nei verbali redatti dalla Commissione.

La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda. I/Le candidati/e dovranno esibire al colloquio un documento di riconoscimento in corso di validità.

La Scuola si riserva la possibilità di non assegnare tutte le borse, in mancanza di candidati in possesso dei requisiti richiesti e ritenuti idonei per lo svolgimento delle attività di ricerca. Gli esiti del presente avviso saranno pubblicati auspicabilmente entro il 26 gennaio 2026 sul sito della Scuola, specificando per ogni percorso di ricerca ed Archivio di Stato, tenuto conto delle preferenze espresse dai candidati, i candidati in



ordine di punteggio conseguito. Si ricorda che l'indicazione della preferenza per uno dei 3 Archivi non determina, in caso di selezione, la necessaria assegnazione del borsista a tale Archivio.

I vincitori riceveranno comunicazione scritta dell'esito del bando (ivi incluso l'Archivio di Stato di riferimento) e, nel termine di cinque giorni lavorativi dalla ricezione della medesima, dovranno inviare alla Scuola il modulo di accettazione della borsa con le modalità indicate nella comunicazione.

## 7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA RICERCA E DELLA RENDICONTAZIONE

I progetti di ricerca dovranno essere avviati entro al massimo il 6 febbraio 2026 e conclusi entro e non oltre il 30 giugno 2026, salvo proroghe riconosciute ad insindacabile giudizio della Scuola.

Ogni **Archivio di Stato** tra quelli individuati dall'ICAr che, a seguito della valutazione delle candidature, ospiterà attività di ricerca, individuerà nell'ambito del proprio personale e/o di suoi eventuali collaboratori, uno o più tutor che affiancheranno i borsisti in relazione agli aspetti tecnici (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, conoscenza del patrimonio, illustrazione delle tecniche di digitalizzazione, presentazione dei sistemi informativi di supporto) ed organizzativi (ad esempio accesso agli spazi, programmazione delle attività, accesso ai sistemi informativi, ecc.). Sono, in particolare, previste 16 ore medie mensili di tutoraggio in favore di ogni borsista. Al contempo le attività di ricerca dei borsisti saranno coordinate, per ognuno dei percorsi di ricerca, dall'**Associazione storica** individuata quale responsabile scientifica (così come specificato nella tabella di cui al capitolo 2). Ogni Associazione individuerà al proprio interno esperti, specializzati rispetto alle tipologie di beni culturali di interesse del percorso di ricerca, che supervisioneranno costantemente le attività di ricerca dei borsisti mediante l'organizzazione di riunioni periodiche di avanzamento (in presenza, ad esempio presso l'Archivio di volta in volta interessato, o da remoto) e mediante l'analisi e la sistematizzazione delle relazioni di avanzamento intermedie e finali, contribuendo anche alla rappresentazione complessiva degli esiti prodotti dalle attività di ricerca.

Ognuno dei **borsisti** dovrà, pertanto, assicurare ampia disponibilità e flessibilità per poter partecipare alle attività di ricerca, in presenza o da remoto (riunioni, allineamenti, attività di ricerca in loco, ecc.) in base alle indicazioni dei tutor degli Archivi di Stato e degli esperti delle Associazioni storiche che lo affiancheranno.

L'erogazione delle rate di pagamento della borsa sarà subordinata all'effettivo svolgimento delle attività di ricerca e ai periodici riscontri di tutor ed esperti in merito al grado di partecipazione in occasione dei momenti di affiancamento e tutoraggio, mediante:

- una relazione intermedia sulle attività di ricerca al 31 marzo, da trasmettere entro i 14 giorni solari successivi;
- una relazione finale sulle attività di ricerca al 30 giugno, da trasmettere entro i 14 giorni solari successivi. Alla relazione finale gli assegnatari dovranno anche allegare un elaborato scritto (da trasmettere in formato digitale) di carattere scientifico che sintetizzi i risultati delle attività di ricerca, secondo il format che sarà trasmesso dalla Scuola, comprensivo di bibliografia.

La Scuola, avvalendosi del supporto tecnico e scientifico delle società storiche e raccordandosi laddove opportuno con i tutor degli Archivi di Stato, provvederà alla verifica di relazioni intermedie e finali e relativi allegati. La Scuola si riserva di revocare, a proprio insindacabile giudizio, la borsa qualora: l'attività di ricerca svolta risulti diversa o qualitativamente inferiore rispetto al progetto iniziale; si verifichino difformità nello svolgimento delle attività da parte del borsista; subentrino fattispecie rientranti tra le cause di non ammissibilità.

## 8. UTILIZZO DELLE RICERCHE DA PARTE DELLA SCUOLA NAZIONALE DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La Scuola provvederà alla creazione di una pagina informativa online sul sito [www.dicolab.it](http://www.dicolab.it) dove fornire ogni informazione in merito alle attività di ricerca relative a tale iniziativa, richiedendo espressamente ai borsisti di trasmettere alla Scuola testi, materiali di ricerca, e prodotti digitali elaborati durante le attività di ricerca. Tali materiali consentiranno di creare un repository, conservato presso la Scuola, al quale potranno accedere gli studiosi interessati, secondo forme e modalità definite dalla Scuola e dall'ICAR che rispettino e tutelino i diritti morali di ciascun autore.

Tali materiali potranno, inoltre, concorrere all'organizzazione di sessioni dedicate nell'ambito di incontri o seminari del progetto Dicolab. Cultura al digitale e potranno essere utilizzati per la predisposizione di eventuali pubblicazioni finali relative al progetto stesso. I borsisti saranno preventivamente informati in merito a tali opzioni e saranno opportunamente menzionati, rimarcando come l'attività di ricerca da cui il lavoro pubblicato o esposto trae origine sia stata svolta grazie alla borsa erogata dalla stessa Scuola.

Ai fini di cui sopra ogni borsista, partecipando all'attività prevista dal presente bando presta fin d'ora il suo consenso alla pubblicazione degli elaborati anche digitali e delle relative immagini da parte della Scuola in forma elettronica, senza che maturi a favore del borsista alcun compenso, alla sola condizione che la Scuola non abbia fine di lucro nella pubblicazione stessa.

Qualora se ne ravvisi l'utilità per lo sviluppo delle ricerche finanziate dalle borse, la Scuola potrà organizzare seminari intermedi di lavoro, riunioni in itinere, giornate di confronto, nei quali discutere lo stato di avanzamento dei diversi progetti e le eventuali problematiche incontrate.

Roma, 17/12/2025